

Botta presenta alla città la 'sua' piazza Matteotti

Alle 18,30 l'architetto svizzero sarà al teatro San Carlo

L'ARCHITETTO svizzero Mario Botta, incaricato dal Comune di riprogettare piazza Matteotti, piazza Mazzini e piazza Roma, presenterà questa sera alla città l'ultima versione del progetto di riqualificazione di piazza Matteotti. L'incontro pubblico si svolgerà al teatro della Fondazione Collegio san Carlo, in via san Carlo, oggi pomeriggio alle 18.30. Saranno presenti il sindaco di Modena Giorgio Pighi e l'assessore alla Programmazione e gestione del territorio Daniele Sitta. In mattinata l'architetto di Lugano sottoporra il progetto alla Sovrintendenza.

Già lo scorso anno Botta presentò i disegni delle tre piazze. In seguito, venne stabilito che si partirà da piazza Matteotti perché ci sono le condizioni economiche giuste per procedere: il parcheggio sotterraneo destinato ai residenti infatti, fornirà il sostegno finanziario per le variazioni in superficie. Il progetto conteneva (e probabilmente contiene ancora) una fontana con vaso d'acqua a raso, oltre a uno spazio riservato a famiglie e bambini. Dovrebbe essere sparita invece la pensilina vicino alla via Emilia che in un primo momento era stata disegnata dallo stesso Botta.

Nel frattempo, non si placano le polemiche da parte del comitato che si dichiara contrario al progetto su piazza Matteotti.

Alcuni residenti invocano la consultazione popolare. «Oltre quattrocentoquaranta adesioni in due ore e mezza — scrivono i rappresentanti del comitato — fluente presenza di modenesi in piazza Matteotti, trascinate da performance di Marco Baccharini e Pino Ruggero, grandi sonorità di Maurizio Guida, deliziosi balli dei bambini, sit in dei residenti sul suolo della piazza a riaffermare che essa tale deve restare, e deve finalmente godere di illuminazio-

CONTESTAZIONE

Ma il comitato è ancora contrario al progetto: «Perché non procedere a una consultazione popolare?»

ne ed arredi degni di lei. Quella di venerdì scorso — continuano i componenti del comitato — è stata una bella, civile e sentitissima festa. Tre giorni dopo, la risposta di Pighi sulle scelte urbanistiche ambientali è 'infrastrutture subito' e la proposta di valutazione del consenso pubblico è: 'organizzare incontri con i cittadini'. Ma il nodo è che la volontà dei cittadini sarà letta e interpretata dalla amministrazione. Ha ragione chi chiede invece il responso oggettivo della consultazione popolare. E' il momento di dare anche a livello istituzionale

la parola ai modenesi sulla sorte della loro Piazza più grande, più verde, più frequentata, più ospitale e più negletta dall'amministrazione. E non c'è dubbio che il Consiglio Comunale vorrà farsi strumento di attuazione di democrazia, deliberando (basta il voto di un terzo dei consiglieri) l'invio di un questionario ai modenesi. Oppure, vorranno deciderlo due Consigli di Circoscrizione, a maggioranza assoluta. Proprio il Consiglio Comunale il 19.11.07 aveva dato a Botta il preciso mandato di 'creare in pieno centro un luogo adatto a e per i bambini, punto di riferimento per le famiglie... preservando gran parte delle alberature ad alto fusto e con esse il prezioso patrimonio di ombra per il centro storico... tale destinazione consentirà di utilizzare gli spazi della piazza per manifestazioni specifiche'. Mandato ben diverso da quello I residenti anziani e/o invalidi del centro, le famiglie, i bambini devono poter avere un luogo pubblico ospitale in cui prendere aria. L'ombra degli alberi deve poter mitigare le alte temperature estive e le emissioni di gas serra dei condizionatori d'aria. Le foglie debbono poter aiutare ad assorbire il biossido di carbonio e le polveri sottili che ci avvelenano. La piazza — concludono — deve conservare la sua unità architettonica, grazie alla quale ospita magnificamente tante fiere e manifestazioni».



L'architetto svizzero Mario Botta sarà a Modena oggi pomeriggio al teatro San Carlo